

Novella a Firenze

Nuove adesioni all'investimento progettato dall'IRI

SUPERARE GLI SQUILIBRI FIN DALLA REGIONE

CGIL e programmazione - Chi decide: il potere pubblico o i monopoli privati? - Andare avanti per l'unità sindacale

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 29. Il compagno on. Agostino Novella ha concluso mercoledì sera a Firenze un convegno sul tema «Indicazioni per un programma di sviluppo economico della Toscana», promosso dal Comitato regionale CGIL. Erano presenti a lavori tra gli altri, il presidente del CRPE Lagorio, l'assessore alla provincia Mori, il segretario della CISL Quaresima e un rappresentante della UIL. Novella ha esordito rilevando la coincidenza degli obiettivi posti dal convegno, con le posizioni CGIL sulla programmazione, sottolineando la completa autonomia degli organismi regionali del sindacato nel giudizio sulla programmazione regionale autonoma che si collega alla stessa nozione di attenzione assunta nei confronti del piano. Novella ha riferito anche la decisione di merito e anche in rapporto alla natura sindacale dell'organizzazione e al carattere unitario della CGIL. Ci siamo riferiti — ha detto Novella — alle posizioni tradizionali CGIL e abbiamo dato molta importanza alla scelta del metodo della programmazione, ed agli obiettivi posti da Piano: elementi positivi che hanno pesato sulle scelte e sulle posizioni prese. Dopo aver ricordato che la CGIL ha sempre sostenuto l'esigenza di una politica di programmazione, Novella ha sottolineato come l'aver respinto la politica dei redditi non possa collocare la CGIL su una posizione protestataria; essa ha voluto operare una scelta per una politica di sviluppo diversiva: la sola che possa essere adottata per la soluzione dei problemi economici e sociali del paese. Per questo — egli ha detto — diamo grande importanza al metodo della programmazione, proprio nella misura in cui la politica di sviluppo diversiva è la sola che possa essere adottata per la soluzione dei problemi economici e sociali del paese. Per questo — egli ha detto — diamo grande importanza al metodo della programmazione, proprio nella misura in cui la politica di sviluppo diversiva è la sola che possa essere adottata per la soluzione dei problemi economici e sociali del paese.

do esse potranno essere una delle condizioni per il superamento degli squilibri, poiché è a questo livello che si manifesta ed esercita o la scelta del monopolio o quella pubblica poteri. Se le scelte saranno lasciate ai vertici monopolistici, nazionali ed internazionali, alla regione non rimarrà altro che operare nell'ambito di scelte già preconcette. Il rapporto fra iniziativa privata e pubblica — ha affermato Novella — non può allora essere emulativo poiché le resistenze si vincono non soltanto potenziando l'intervento diretto della iniziativa pubblica, ma condizionando i gruppi monopolistici privati.

Concludendo, Novella ha affrontato il problema dell'unità sindacale, polemizzando con il segretario della UIL Vigliani che, proprio a Firenze, fece un discorso non molto unitario, trovando il modo di insinuare elementi di divisione nella CGIL. Vigliani, infatti, si dichiarò d'accordo con le posizioni assunte dalla corrente socialista, senza tener conto del fatto che sul piano delle scelte economiche, sindacali ed internazionali più importanti, la CGIL espone posizioni unitarie. Quindi Vigliani contraddice se stesso, e se è d'accordo con la corrente socialista — ha affermato Novella — è d'accordo anche con le altre e allora l'unità organica può essere molto vicina.

Certamente, divergenze e differenziazioni esistono anche all'interno della CISL e della UIL, ma non vien fatto leva su queste poiché il dialogo è con la CISL — ha detto Novella — la ricerca delle soluzioni più idonee dei problemi concreti, a cominciare da quello della previdenza e della sicurezza sociale e da quelli della contrattazione.

Renzo Cassigoli

Per l'«Alfa-Sud» voto unanime al Consiglio comunale di Napoli

I rappresentanti del PCI hanno ribadito la loro posizione favorevole nel quadro di una lotta per potenziare le strutture e dare un nuovo ruolo alle aziende pubbliche nel Mezzogiorno - Il progetto sarà discusso alla commissione Bilancio

Il Consiglio comunale di Napoli ha approvato ieri notte — al termine di un dibattito di oltre quattro ore — un ordine del giorno indirizzato al presidente del Consiglio dei ministri, con il quale si esprime l'umana volontà di tutti i gruppi consiliari che sia realizzato al più presto il progetto dell'IRI per la costruzione nell'area napoletana dello stabilimento dell'Alfa Romeo (l'«Alfa Sud»). In particolare nel documento si sollecita una rapida decisione — in senso favorevole — del comitato interministeriale per la programmazione economica.

Viglianesi: valido il dialogo unitario

La validità del dialogo interconfederale sul problema della unità sindacale è stata ribadita dal segretario generale della UIL, sen. Vigliani. Egli ha rilevato che, tuttavia, permangono ancora tra i sindacati divergenze anche sostanziali sui grandi problemi di fondo. Divergenze che, ovviamente, non possono essere superate attraverso un dialogo a più voci ma soltanto — e a lunga scadenza — attraverso un continuo confronto, un'azione comune sui grandi e piccoli problemi della classe lavoratrice.

Zuccherieri fermi oggi Lunedì scioperano i birrai

I sacchariferi cominciano oggi la battaglia per il rinnovo del contratto. L'associazione padronale ha tentato in ogni modo di scongiurare la lotta, ricorrendo fra l'altro a vietare l'affissione dei manifesti di sciopero sugli albi aziendali dei sindacati.

Chiesto l'esame urgente del ddl sulla mezzadria

Giudizi opposti della magistratura per l'ambiguità della legge attuale - A Orvieto vengono condannati i mezzadri, a Terni i padroni

Il compagno Pietro Ingrao, a nome del gruppo comunista ha inviato una lettera al presidente della commissione agricoltura della Camera, Giacomo Sedati, per sollecitare l'esame urgente del progetto di legge sulla mezzadria.

«Onorevole presidente — dice la lettera di Ingrao — sono a conoscenza che tutti i colleghi del mio gruppo componenti l'XI Commissione da Lei presieduta hanno provveduto, in questi giorni, a sollecitare lo inizio dell'esame delle proposte di legge sulla mezzadria. Come primo firmatario di una delle suddette proposte di legge, con la presente mi unisco a tale sollecitazione.

La necessità di un immediato intervento legislativo è dimostrata dalla gravissima situazione venutasi a determinare nella mezzadria ad ormai tre anni dall'emanazione della legge 756 sui contratti agrari. I gravi limiti e la poca chiarezza delle norme di questa legge hanno favorito una intransigente opposizione dei proprietari concendenti al riconoscimento di nuovi diritti economici e normativi per i mezzadri e hanno fatto sì che le stesse autorità dello Stato abbiano potuto assumere atteggiamenti negativi, mentre la Magistratura si è pronunciata ai vari gradi in modo diametralmente opposto.

Convegno a Bari per la cooperazione agricola nel Mezzogiorno

Il 4 luglio avrà luogo a Bari, nel salone del Palazzo della Provincia, un convegno nazionale per lanciare un programma di sviluppo della cooperazione agricola e delle associazioni economiche fra contadini nel Mezzogiorno. Il convegno sarà aperto da relazioni di Selvino Bigi, presidente del Centro per lo sviluppo delle forme associative e cooperative, e da Giuseppe V. tale della presidenza dell'Associazione nazionale cooperative agricole.

Emigrazione

Chi finanzia i giornali della DC per gli emigrati?

Ha avuto luogo a Roma, dal 15 al 18 giugno, il cosiddetto 2° Congresso europeo della stampa per gli emigrati italiani. La partecipazione ai lavori del convegno, del sottosegretario Nazionari e Oliva, dell'on. Toros, dirigente dell'Ufficio centrale di emigrazione della DC, e di altri personaggi democristiani è di per sé sufficiente a qualificare un fatto politico questa iniziativa.

Il 2 luglio un convegno femminile a Liegi

Domenica 2 luglio si terrà a Liegi un Convegno della donna lavoratrice emigrata in Belgio: ad esso parteciperanno i loro aderenti rappresentanti democratici delle più diverse parti politiche, e la sua preparazione, come il suo svolgimento, rappresenta un momento importante del movimento di solidarietà nei confronti dei problemi del lavoro italiano all'estero.

Un Quadro sui diritti previdenziali ed assistenziali degli emigrati

La pubblicazione nella collana dei Quaderni di «Lo assistente sociale» — la Rivista dell'Istituto Nazionale Confederale di Assistenza — di un Quadro (il n. 4) sui «Diritti previdenziali ed assistenziali dei lavoratori italiani in Svizzera», sollecitati dal rappresentante italiano nella Commissione d'Europa C.E.E., provvederà a definire le zone, a norma dell'articolo 3 del Regolamento, assicurando alle lavoratrici frontaliere il pieno riconoscimento dei loro diritti.

GERMANIA: sempre elevata la disoccupazione

La disoccupazione nella Repubblica federale tedesca è sempre molto elevata, sebbene in questi ultimi mesi sia diminuita del 2,7%. Il 30 aprile scorso il numero dei disoccupati raggiungeva mezzo milione (di cui 350.000 uomini e 150.000 donne). I settori principali di disoccupazione sono quello dell'edilizia, con 154.400 disoccupati, in particolare nella Westfalia; quello del carbone e dell'acciaio in seguito alla chiusura di varie miniere, quello dell'industria dell'automobile, sebbene in questo campo si ricorra sovente a licenziamenti temporanei dell'orario di lavoro come valvola di sicurezza contro il licenziamento. A metà aprile 246.000 lavoratori erano disoccupati, 7.100 erano italiani.

Ridotti i fondi sindacali per gli emigrati

La Confederazione dei sindacati italiani ha deciso di ridurre i fondi dedicati ai suoi organi incaricati del lavoro sindacale tra i lavoratori emigrati. Questa decisione è stata presa in seguito a difficoltà finanziarie. Però, il provvedimento non riguarda i sindacati stranieri, come ad esempio la IG-Metall, il cui lavoro nei confronti dei lavoratori emigrati è stato sempre di grande utilità.

FRANCIA: Diminuisce l'afflusso di lavoratori stranieri

L'ultimo fascicolo di Statistiques du travail et de la sécurité sociale del giugno del 1967, pubblicato dal ministero francese degli Affari Sociali, riporta i dati riguardanti l'arrivo in Francia nel periodo gennaio-giugno del 1967. In tale mese sono giunti e sono stati sistemati al lavoro 7.831 nuovi giunti stranieri permanenti, contro 10.912 nel febbraio 1966. Complessivamente nei primi due mesi del 1967 sono giunti in Francia e sono stati sistemati al lavoro 16.985 lavoratori stranieri permanenti contro 21.946 nel 1966. Inoltre sono giunti 865 lavoratori stagionali, contro 722 nel corrispondente periodo del 1966. Nei primi due mesi del 1967 sono giunti in Francia 3.772 nuclei familiari stranieri, contro 5.722 nel corrispondente periodo del 1966. I nuclei familiari stranieri sono 1.180 persone.

BOLIVIA: i contadini muoiono di fame e il governo «regala» la terra agli stranieri

Una singolare decisione è stata presa dal governo boliviano: essenzialmente, agricoltori e contadini muoiono letteralmente di fame. E il governo «regala» la terra agli stranieri.

Gli espatri transoceanici

Nel mese di aprile 1967 sono partiti dal porto di Napoli 2.135 lavoratori italiani di cui 526 diretti in Canada, 622 negli Stati Uniti, 536 in Australia, 228 in Venezuela, 163 in Argentina, 44 in Brasile, 16 in altri Paesi latino-americani.

Metallurgici: a Forlì dopo 45 giorni di lotta

Successo alla Bar toletti sul premio

Il congegno sarà collegato alle nuove condizioni di produzione, mentre l'importo viene aumentato

Palermo Varata l'Agip-Milano

La flotta dell'ENI si arricchirà di una nuova, moderata unità: una superpetroliera da 85 mila tonnellate — l'«Agip-Milano» — varata stamane nei Cantieri navali riuniti di Palermo, alla presenza del ministro dell'Industria Mercantile Natali, e del vice presidente dell'Ente di Stato Ingegner Ghirrotti, madrina la signora Boldrini.

Nuove lotte per l'aumento delle pensioni

Una nuova serie di convegni e manifestazioni per la riforma e l'aumento delle pensioni avranno luogo nella seconda quindicina di settembre e nel corso del mese di ottobre. Lo ha deciso l'Executive della Federazione pensionati-CGIL, di fronte alla cinquantina presa di posizione del Ministro del Lavoro tendente a non rispettare le leggi dello Stato senza tener conto della situazione di grave disagio economico di milioni di pensionati.

Si sciopera nelle Camere di Commercio

Il personale delle Camere di commercio di tutta Italia sciopera oggi e domani. La lotta è stata proclamata unitariamente dai sindacati di categoria aderenti alla CGIL, CISL, UIL e al sindacato autonomo. La commissione industria della Camera che ha avuto, fin dall'inizio, l'approvato la proposta di legge che prevede la ristrutturazione dell'organico dei dipendenti, presentata nel 1964 e già approvata dalla commissione affari costituzionali della Camera. Lo sciopero interessa anche il personale addetto alle Borse valori e alle Borse merci.

Dal nostro corrispondente

I mille metallurgici della fabbrica di rimorchi Bar toletti, dopo 45 giorni di scioperi articolati, hanno ottenuto il premio di produzione, conquistando un aumento salariale non trascurabile. Con l'accordo sottoscritto tra il personale e l'azienda, si potrà essere collegato a elementi obiettivi, cioè aggiornati alle nuove condizioni produttive aziendali attraverso una rivalutazione e ristrutturazione del congegno. Fin a che questo non entrerà in funzione, i lavoratori riceveranno un aumento medio di 3.000 lire mensili sulla attuale quota premio. È un contratto importante, che integra il contratto nazionale dal punto di vista del potere operaio e della condizione economica. Gli operai hanno imposto con la lotta la loro presenza nelle decisioni sul premio, sottraendolo al controllo unilaterale dei padroni.

Si sciopera nelle Camere di Commercio

Il personale delle Camere di commercio di tutta Italia sciopera oggi e domani. La lotta è stata proclamata unitariamente dai sindacati di categoria aderenti alla CGIL, CISL, UIL e al sindacato autonomo. La commissione industria della Camera che ha avuto, fin dall'inizio, l'approvato la proposta di legge che prevede la ristrutturazione dell'organico dei dipendenti, presentata nel 1964 e già approvata dalla commissione affari costituzionali della Camera. Lo sciopero interessa anche il personale addetto alle Borse valori e alle Borse merci.

Si sciopera nelle Camere di Commercio

Il personale delle Camere di commercio di tutta Italia sciopera oggi e domani. La lotta è stata proclamata unitariamente dai sindacati di categoria aderenti alla CGIL, CISL, UIL e al sindacato autonomo. La commissione industria della Camera che ha avuto, fin dall'inizio, l'approvato la proposta di legge che prevede la ristrutturazione dell'organico dei dipendenti, presentata nel 1964 e già approvata dalla commissione affari costituzionali della Camera. Lo sciopero interessa anche il personale addetto alle Borse valori e alle Borse merci.